

LA SVOLTA DEI POPOLARI.

In un articolo sul Popolo firmato insieme a Gargani si corregge la linea del leader. Formigoni: colpo di mano

In edicola l'ultimo numero dell'Europeo «Ma torneremo»

L'orgogliosa uscita di campo dell'Europeo (che interrompe le pubblicazioni con un numero speciale sia nel formato sia nei contenuti, in edicola oggi) vuole significare il concludere di una fase e non un abbandono definitivo...



Franco Marini

Massimo Capodanno/Ansa

Marini: «Direzione collegiale» Strappo con Buttiglione: no ad An, apertura a Prodi

Buttiglione sotto tutela? In un articolo sul Popolo Franco Marini e Giuseppe Gargani chiedono «una direzione collegiale del partito». E si discostano dalle posizioni del segretario. No ad ogni alleanza con An, no alle elezioni anticipate, sostegno a Dini e, soprattutto, apertura a Romano Prodi.

no che «è necessario ribadire la valutazione di attenzione che il Consiglio nazionale ha dato alla candidatura Prodi con l'aspetto che essa risulta sempre più espressioni di un'area di centro guidata dal Ppi. Una formulazione prudente? certamente ma trasgressiva rispetto allo sprezzante commento di Buttiglione alla candidatura Prodi: tanti auguri, ma non è una candidatura del Ppi».

Non è poco quello che i due dirigenti popolari affermano. E infatti la sinistra interna esulta. Nessuno di loro si nasconde e ciascuno, che di vera svolta si tratta. E che l'articolo di Marini e Gargani pone di fatto un aut aut a Buttiglione o accetta la linea emersa dal partito e la direzione collegiale dello stesso oppure può sgomberare il campo. Un invito che Beniamino An drea ha chiaramente affermato davanti alle telecamere: «Buttiglione se ne vada».

Buttiglione non è isolato e non è nessuno del partito che metta in discussione la sua segreteria. Per il partito Buttiglione ha fatto tutto. La dicitura espressa naturalmente per Marini «un contributo» lui ne ha parlato con lo stesso Buttiglione e qui sembra che il segretario «sia su questa linea».

RITORNATA ARREMI

ROMA Buttiglione sotto tutela? Delegittimato dal segretario regionale che in 19 su 20 hanno bocciato ogni ipotesi di appuntamento elettorale con An rispetto dai gruppi parlamentari europeo e nazionale combattuto dalla sinistra interna e alla fine abbandonato anche dal suo grande elettore Franco Marini per il segretario del Ppi si apre una nuova non positiva prospettiva: quella di fare il segretario del partito ma sotto tutela. È questo il significato della richiesta di una «condizione collegiale del partito» avanzata ieri da Franco Marini e da Giuseppe Gargani in un articolo che appare oggi sul Popolo e che è stato reso noto ieri durante la riunione del Consiglio nazionale che ha discusso lo Statuto del partito. Un articolo che nel Ppi è stato giudicato una vera e propria «svolta» o meglio la sanzione ufficiale di quel cambiamento degli equilibri politici interni che era già evidente nei giorni scorsi.

L'articolo di Marini e Gargani dice infatti almeno quattro cose che non coincidono con la linea del segretario: no alle elezioni anticipate, sì a Prodi, no ad An, gestione collegiale del partito.

Apertura a Prodi. Le posizioni dei due esponenti popolari hanno tutto il sapore di una presa di una dichiarazione ufficiale: «È tempo», scrivono i due, «per la presentazione di un' precisa piattaforma programmatica attorno alla quale (fuori da ogni tatticismo) bisogna verificare la disponibilità di chi condivide gli obiettivi che il partito persegue». E per cominciare Gargani e Marini afferma

«La sinistra esulta. Ed ecco qualche riga dopo il secondo colpo alla linea del segretario. Sulle elezioni le regioni devono decidere autonomamente ma nell'ambito di un indirizzo generale che privilegia la presentazione di liste di centro con una delimitazione a sinistra nei confronti di Rifondazione comunista e destra nei confronti di An». E tanto per precisare ulteriormente si afferma che la pur doverosa attenzione allo sforzo di costruzione di una destra moderata ed europea «non giustifica la collocazione strategica di un partito che ha storia, valori e riferimenti sociali come quelli dei Popolari in un'area di destra». Infine Marini e Gargani esortano il partito Popolare ad offrire «il massimo di solidarietà a sostegno del governo Dini e ad esprimere netta contrarietà ad

elezioni politiche anticipate». Non è poco quello che i due dirigenti popolari affermano. E infatti la sinistra interna esulta. Nessuno di loro si nasconde e ciascuno, che di vera svolta si tratta. E che l'articolo di Marini e Gargani pone di fatto un aut aut a Buttiglione o accetta la linea emersa dal partito e la direzione collegiale dello stesso oppure può sgomberare il campo. Un invito che Beniamino Andrea ha chiaramente affermato davanti alle telecamere: «Buttiglione se ne vada».

La destra si arrabbia

Buttiglione non può confermare è ammalato a casa. Una malattia che non era diplomatica: oggi politica commenta malignamente qualcuno in compenso i suoi seguaci non riescono a nascondere la rabbia. In testa Roberto Formigoni. «Se qualcuno», afferma, «pensa di fare una svolta o pensa a un colpo di mano si sbaglia completamente. Per Formigoni l'assenza di Buttiglione non è un guaio: il segretario è stanco - ha detto - del viaggio in America ma il partito è ben controllato anche in sua assenza». E «intempestiva» per Mario Lima Moiti la posizione assunta da Marini e Gargani su Prodi. Mentre Gianni Panetta sostiene che «all'interno del Ppi c'è una minoranza molto chissosa i cui esponenti vendendo a Roma non hanno il polso del partito. Quella minoranza - conclude - avrà un brusco risveglio quando si dovrà votare».

Palazzo Madama Si è spento a Cosenza il senatore progressista Carmine Garofalo

COSENZA Il senatore Carmine Garofalo è morto nella notte tra mercoledì e giovedì a Cosenza. Garofalo «Mimmo» per gli amici e compagni aveva 52 anni e dal 1987 era stato ininterrottamente eletto al senato prima nella lista del Pci poi in quella del Pds e del progressista a Cosenza. È stato stroncato da un tumore contro cui ha combattuto con lucida dignità assistito dalla moglie Maria e la figlia Valeria. Quando lo scorso aprile Spadolini fu candidato per la presidenza del senato Garofalo appreso che perfino un voto poteva essere determinante nonostante il divieto dei medici impose il suo trasporto a Palazzo Madama per poter votare. Capo gruppo del Pds e segretario della commissione Finanze. La cura anche parte dell'Anitima e della giunta per le autorizzazioni a prior.

Il «caso Staglieno» L'ex leghista: picchiato in nome di Bossi Giurì d'onore al Senato

ROMA Si tinge di giallo la querelle tra il vice presidente del Senato Marcello Staglieno e il vecchio partito leghista. L'ex leghista, passato ora al nuovo gruppo dei federalisti, ha denunciato il suo picchiamento da parte di un gruppo di quattro emiliani che hanno tentato di percuoterlo mentre usciva dal ristorante dove spesso si reca. Si avviava alla sua vicina abitazione. Gli aggressori lo avrebbero circondato gridandogli il tradimento di Bossi. Secondo la versione di Staglieno che denuncia altre precedenti minacce nella collettività avrebbe colpito duramente uno degli assaltatori procurandogli la completa caduta dei denti fatto che potrebbe aiutare la polizia ad identificarlo con indagini presso ospedali, pronto soccorso odontoiatrici. Gli altri tre avrebbero commesso duramente il peccato.

Antifascismo La morte di Bertini Protagonista della Resistenza

ROMA È deceduto ieri Bruno Bertini iscritto al Pci dal 1942 partigiano combattente. Era nato a Empoli 70 anni fa. Aveva cominciato giovanissimo la sua battaglia antifascista e per gli ideali del socialismo «scelta la strada della Resistenza era diventata comunista e costruttore nelle Sap della IV zona di Liguria». Fu successivamente chiamato al lavoro presso la sezione di organizzazione a Botteghe Oscure dove con cura con altri dirigenti alla paziente e infaticabile opera di costruzione di un grande partito di massa. Terminato questo lungo «rodaggio» dirigenziale nel 1962 dopo un soggiorno a Mosca tornò a Genova dove rimase per tutto il 1963. Successivamente venne chiamato a numerosi incarichi di partito: lavoro di massa in direzione, direzione nella federazione di Salerno, scuola di partito a Frosinone e poi alla Sezione «Problemi dello Stato» dove diede un forte contributo alla comprensione del fenomeno del terrorismo. Ha fatto parte dal IX al XVII Congresso della Commissione centrale di controllo. Negli ultimi anni è stato collaboratore della presidenza del gruppo prima del Pci poi del Pds al Senato. Alla moglie Bruna e ai familiari sono giunti i telegrammi di cordoglio di Massimo D'Alema e di Ugo Pecchioli, che lo ebbe prezioso collaboratore proprio al Senato. Oggi alle 16 alla Pieve di S. Andrea i funerali. Lo ricorda Ugo Pecchioli.

Walter Veltroni partecipa con grande affetto e commozione al dolore di Bruna Fedrico Jacopo e Serena e li abbraccia in questo momento di dolore per la perdita del caro

BRUNO BERTINI compagno straordinario e indimenticabile. Roma 24 febbraio 1995

Le compagne e i compagni della sezione Trullo Montecucco Parrocchietta si stringono a Bruna e ai familiari colpiti dalla perdita del caro compagno.

BRUNO BERTINI Roma 24 febbraio 1995

Ugo Pecchioli partecipa con affetto al grande dolore di Bruna Fedrico Jacopo e Serena per la scomparsa del compagno.

BRUNO BERTINI Valoroso combattente partigiano militante e dirigente esemplare indimenticabile amico. Roma 24 febbraio 1995

Può Bufalini saluta

BRUNO BERTINI un caro amico un valoroso compagno. Roma 24 febbraio 1995

Per la scomparsa del compagno

BRUNO BERTINI Ona Scivo con Massimo e famiglia sono vicini alla carissima Bruna e Fedrico ad aiutarli anche non perdiamo un amico un fratello. Roma 24 febbraio 1995

Le compagne e i compagni collaboratori del gruppo Progressisti federativo del Senato si stringono al dolore dei familiari per la scomparsa di

BRUNO BERTINI e lo ricordano per il contributo di competenza e di serietà che ha saputo dare al suo lavoro. Roma 24 febbraio 1995

Le compagne della segreteria del gruppo Progressisti federativo del Senato si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

BRUNO BERTINI Roma 21 febbraio 1995

Costanzo Anna Miro Nebelascio abbracciano Brunella Fedrico Jacopo e Giuliana per la perdita del caro compagno.

BRUNO BERTINI Albissola Marina (Sv) 24 febbraio 1995

Aldo Varano ricorda la cultura la curiosità intellettuale l'elasticità nella grande disponibilità la tolleranza la dolcezza e coerenza con un suo amico e compagno Mimmo. Ha partecipato a tutte le scelte della propria vita spesa interamente al servizio della democrazia calabrese e del più debole. Le donne e gli uomini della Calabria da oggi sono più felici e si devono far le loro grazie al sacrificio di Mimmo. Ragionare e lottare essere protagonisti dell'affermazione dei propri diritti e della propria dignità. Aldo moglie e i figli la famiglia gliela commossa da un'area dei lavoratori della Piana di Crotone.

BRUNO BERTINI (Sv) 24 febbraio 1995

Il Pds calabrese partecipa insieme a Maria e Valeria alla prematura scomparsa del compagno

Sen. CARMINE GAROFALO Pds e del movimento democratico della Calabria Reggio Calabria 24 febbraio 1995

I compagni del Pds della Calabria e di Cosenza ricordano con grande dolore e affetto la scomparsa del Sen.

CARMINE GAROFALO e sono vicini a Maria e Valeria Cosenza 24 febbraio 1995

I compagni della Cgil della Calabria e di tutte le strutture territoriali e di categoria partecipano alla scomparsa del Sen.

CARMINE GAROFALO con affetto e l'amicizia di sempre si stringono in un abbraccio affettuoso a Bruna e Valeria Cosenza 24 febbraio 1995

Il Presidente del senato Progressisti federativo Cesare Salvi insieme all'ufficio di presidenza del Gruppo è vicino alla famiglia Garofalo durante la perdita del caro

CARMINE Roma 24 febbraio 1995

Rita Comense e Filippo Veltri piangono addolorati la morte di

MIMMO GAROFALO Catanzaro 24 febbraio 1995

Il gruppo Progressisti federativo del Senato partecipa con profondo cordoglio al dolore di Maria e Valeria e dei familiari per la scomparsa del

Sen. CARMINE GAROFALO Il male ha strappato alla vita Mimmo e la sua famiglia il ricordo di un compagno buono generoso e fiero di un uomo che con dedizione e intelligenza e marce lo spirito esprimeva di parlamentare e dirigente politico e sindacale. Immagino e la passione per l'emancipazione del mondo del lavoro e per lo sviluppo democratico della nostra Calabria e dell'Mezzogiorno. Roma 24 febbraio 1995

Nedo Lanetti Peppino Menella Antonella Latone Colona Passa si stringono con affetto alla famiglia Garofalo per la prematura scomparsa di

CARMINE e ricordano lo stimato parlamentare e l'amico sincero. Roma 24 febbraio 1995

Giuseppe Costa Filippo Cavazzini Giorgio Con Salvatore Nicoletta Giulio Ferraro Franco Mazzola Giampaolo Mori Massimo Riva Roland Ricordano con commozione e affetto

Sen. CARMINE GAROFALO e rivolgono alla famiglia le più sentite condoglianze. Roma 24 febbraio 1995

Rodolfo Bolini Ugo Spasetti e Gianni Simola sono vicini a Maria e ai suoi familiari per la perdita di

CARMINE GAROFALO e ricordano l'affetto e l'amicizia che li ha legati in questi anni. Roma 24 febbraio 1995

Le compagne della segreteria del gruppo Progressisti federativo del Senato si stringono a Maria e Valeria Garofalo e li salutano dal alto per la scomparsa del caro senatore

CARMINE Roma 24 febbraio 1995

Vincenzo Vico profondamente commosso partecipa al dolore di tutta la famiglia per la scomparsa dell'amico fratello

Sen. CARMINE GAROFALO Roma 24 febbraio 1995

Umberto Rameri partecipa al dolore per la scomparsa di

CARMINE GAROFALO uomo di straordinario umanità e intelligenza. Roma 24 febbraio 1995

La scomparsa di

MIMMO GAROFALO è una gravissima perdita per tutta la Calabria. Ci mancheranno le sue doti di intellettuale di pacatezza di capacità e voglia di comprendere di serietà di impegno che non ha contribuito a fare di lui un uomo arido ed autorevole che tanto ha dato al sindacato alla politica e al Parlamento della Repubblica. Le donne e gli uomini della Calabria da oggi sono più felici e si devono far le loro grazie al sacrificio di Mimmo. Ragionare e lottare essere protagonisti dell'affermazione dei propri diritti e della propria dignità. Aldo moglie e i figli la famiglia gliela commossa da un'area dei lavoratori della Piana di Crotone.

Senatore sul Cgil Comprensorio Piana di Crotone

Ad un mese dalla scomparsa di

SANDRO CASTELLARO i compagni di Fabrice Luigi Aniello Favio Saverio e Maria Teresa e tutti i socialisti sono vicini a Mimmo e Valeria Alessandra 24 febbraio 1995

Nell'anniversario della morte di Curi e Bruno

PASQUALE GARGUOLO la moglie e le figlie Silvia e Clara e Maria lo ricordano con immutato affetto. In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità Cusano Milanino 24 febbraio 1995

Un mese fa è morta la nostra carissima

MARIA BONAVENTURA Le amiche Maria Petracca Nora Leonardi Carla Fontani e Rita Fedusa la ritarano per il bisogno di sentimenti di responsabilità coraggio e generosità senza fine che ci ha lasciato. Sottoscrivono lire 400.000. Milano 24 febbraio 1995

Emilia De Biasi e le compagne della Federazione milanese del Pds si stringono con affetto ad Elena Gandolfo nel dolore per la scomparsa della figlia

VALLY Milano 24 febbraio 1995

Il gruppo Pds del Consiglio Region. del Lazio partecipa con grande affetto e simpatia in un ricordo ad Elena ed alla famiglia Negri per la tragica scomparsa di

VALLY Milano 24 febbraio 1995

Regione Emilia-Romagna Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena - Azienda ospedaliera di Modena Estratto di avviso di gara. Queste Amministrazioni indicano con procedura d'urgenza licitazione privata per la fornitura di protesi ortopediche materiche per osteosintesi e fissatori esterni...

COMUNE DI NOVA MILANESE Provincia di Milano Avviso di gara d'appalto. Questa Amministrazione indica gara d'appalto mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 per i lavori di integrazione e potenziamento degli impianti esistenti...